



*Al Ministro  
per i Rapporti con le Regioni  
e per la Coesione Territoriale*

## **PIANO DI AZIONE COESIONE**

### **Premessa**

Il Piano di Azione si inserisce nell'ambito del percorso di accelerazione avviato, di intesa con le Regioni e la Commissione europea, con la Delibera CIPE n.1/2011 con la quale sono stati fissati precisi target di impegno e spesa certificata alle date, rispettivamente, del 31 maggio e 31 dicembre 2011, e del 31 ottobre 2011.

L'avanzamento finanziario registrato alle suddette date (con l'esclusione evidentemente del 31 dicembre) mostra chiaramente come questi target abbiano indotto una forte accelerazione, in particolare nell'Obiettivo Convergenza dove maggiori erano i ritardi. Nei primi cinque mesi dell'anno i programmi di questa area obiettivo hanno infatti fatto registrare un incremento degli impegni pari al 66 per cento nel caso del FESR e sono pressoché raddoppiati nel caso del FSE. Consistente è stato anche l'incremento delle spese certificate al 31 ottobre, che sono cresciute, rispetto al 31 dicembre 2010, del 45 per cento nel caso del FESR e del 60 nel caso del FSE, evidenziando come attraverso queste regole sia stata ridimensionata la tradizionale stagionalità delle certificazioni di spesa, concentrate negli ultimi mesi dell'anno, e fortemente circoscritto l'importo che resta da rendicontare per non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse comunitarie.

Questa accelerazione costituisce un primo, significativo, risultato che consente quindi di guardare con fiducia alle scadenze di fine anno e una solida base per massimizzare il contributo della politica di coesione alla crescita del Paese tutto ed in particolare di quelle aree dove il permanere di condizioni di arretratezza segnala le maggiori potenzialità di cambiamento e di rilancio della crescita.

Pertanto, dando seguito agli impegni assunti dal Governo con la lettera al Presidente della Commissione europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, e rispondendo alla dichiarazione del Vertice Euro dello stesso 26 ottobre, che sostiene l'intenzione dell'Italia di concentrare le risorse dei fondi strutturali su istruzione, occupazione, agenda digitale e reti ferroviarie, è stato definito, di intesa con la Commissione europea, il presente Piano di Azione volto ad individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei programmi cofinanziati dai fondi

strutturali nel ciclo 2007-2013, condiviso con le Regioni e le amministrazioni centrali interessate.

È in questo contesto che si inquadra la costituzione di un apposito Gruppo di Azione con il quale si intende concretizzare una nuova modalità di cooperazione rafforzata tra lo Stato membro e la Commissione europea, indispensabile per il successo dell'iniziativa.

Di seguito, in dettaglio, obiettivi e azioni del Piano e organizzazione e funzioni del Gruppo di Azione.

**OBIETTIVI:** Definire e attuare la revisione strategica dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013, al fine di accelerarne l'attuazione e migliorarne l'efficacia. Tale revisione risponde alle Raccomandazioni del Consiglio del 12 luglio 2011 sul Programma Nazionale di Riforma dell'Italia (punto 6). Essa si basa su una più forte concentrazione dei Programmi sugli investimenti maggiormente in grado di rilanciare la competitività e la crescita del Paese, segnatamente intervenendo sul potenziale non utilizzato nel Sud, e su un più stringente orientamento delle azioni ai risultati.

**AZIONI/INTERVENTI** Considerate le potenzialità di rafforzamento dell'intervento dei Programmi della Convergenza ed in particolare dei Programmi Regionali negli ambiti sopra indicati e tenendo conto dello stato di attuazione degli stessi programmi, il Gruppo di Azione definisce e promuove la riprogrammazione e/o rimodulazione necessaria per assicurare il perseguimento dei suddetti obiettivi quantificabile – sulla base dei fabbisogni accertati in prima approssimazione dalle amministrazioni centrali di riferimento e con riserva di verifica del Gruppo Azione – in non meno di 3.4 miliardi di euro. In particolare:

1. Istruzione: rafforzare l'intervento in corso grazie all'azione congiunta dei due Programmi nazionali FESR e FSE e dei Programmi regionali FESR e FSE, per un importo pari a almeno 1.3 miliardi di euro (per la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici; l'acquisto di attrezzature e tecnologie; il potenziamento dei laboratori; il miglioramento delle competenze dei giovani e il contrasto alla dispersione scolastica) (cfr. tabella 1).

Per tutti questi interventi il MIUR, responsabile dei due Programmi Nazionali FESR e FSE, del valore

complessivo di poco inferiore ai 2 miliardi di euro – entrambi in avanzato stato di attuazione – manifesta un fabbisogno aggiuntivo rispettivamente pari a almeno 1 miliardo di euro per il FESR e a 300 milioni di euro per il FSE, che potrebbe essere soddisfatto con una riprogrammazione tra i POR FESR e FSE della Convergenza ed il Programma Nazionale.

Questa riprogrammazione sarà definita entro il 30 novembre 2011, attraverso l'individuazione dei programmi FESR e FSE interessati e la individuazione degli interventi finanziabili e delle risorse da riprogrammare, mantenendo il vincolo della territorialità. Ciò consentirà di formalizzare la proposta di riprogrammazione del QSN e dei programmi interessati da parte delle autorità italiane (DPS e Autorità di Gestione interessate) entro la prima decade di dicembre, una volta espletata la procedura del Comitato Nazionale del QSN, con l'obiettivo di avere l'approvazione della riprogrammazione con le nuove decisioni della Commissione europea sui singoli Programmi operativi al più tardi entro la fine di gennaio 2012.

**Tabella 1 Interventi per l'Istruzione.**

	FESR	FSE
Calabria	114.783.945,00	42.870.000,00
Campania	314.304.226,00	88.710.000,00
Puglia	250.452.549,00	72.420.000,00
Sicilia	263.110.201,00	96.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>942.650.921,00</b>	<b>300.000.000,00</b>

*Importi in euro*

2. Agenda digitale EU 2020: banda larga e ultra larga, Data center.

2.1 Banda larga: l'intervento sarà attuato, in primo luogo, garantendo integrale attuazione e copertura finanziaria al Piano Nazionale della Banda larga, in modo da conseguire il primo obiettivo dell'Agenda Digitale EU 2020, portando la banda larga ad almeno 2 Mbps. Si tratta di un progetto nazionale declinato su base regionale con appositi accordi di programma con le Regioni interessate. Pressoché tutte le Regioni (fanno eccezione solo Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta) hanno aderito a questo Piano e programmato risorse a tal fine. Il fabbisogno per il suo completamento è quantificato in complessivi 544 milioni di euro ripartiti fra tutte le Regioni (Competitività e

Convergenza) con una significativa concentrazione nelle prime (dove più intenso è il digital divide). Data la necessità di accelerare, in particolare, l'attuazione dei POR della Convergenza questa azione si concentrerà su queste ultime, garantendo che i residui fabbisogni regionali del Piano trovino copertura con una rimodulazione dei singoli Programmi, potendosi evidentemente estendere questa azione anche alle altre Regioni, in particolare a quelle del Mezzogiorno, per un importo complessivo per l'intera area pari a poco meno di 120 Meuro (di cui 74,7 per le quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza).

2.2 Banda ultra larga e Data center: in secondo luogo, allo scopo di accelerare l'attuazione dell'Agenda digitale europea, verranno definiti gli interventi finanziabili dai POR e completabili entro il 31/12/2015 per lo sviluppo della banda ultralarga (reti di nuova generazione, sino a 100 mbps) in attuazione del progetto strategico di cui alla L. 111/2011 e per la realizzazione di *data center*, per sviluppare sistemi di *cloud computing*. Il fabbisogno stimato di risorse pubbliche per il conseguimento degli obiettivi EU 2020, per l'intero Mezzogiorno, è stimato in circa 1.1 miliardi di euro cui si aggiungono 320 milioni di euro per i data center. Per le quattro Regioni Convergenza l'importo stimato è pari a circa 950 milioni di euro cui si aggiungono 160 milioni di euro per i data center (cfr. tabella 2). Le specifiche modalità di attuazione e i tempi di realizzazione degli interventi sopra indicati, saranno definiti sulla base delle informazioni fornite dai soggetti responsabili degli interventi.

Come per l'intervento precedente e' sufficiente anche in questo caso operare all'interno dei singoli programmi, attraverso rimodulazioni ovvero, se necessario, riprogrammazioni tra i diversi assi.

Gli adempimenti sopra descritti – ad eccezione degli interventi di cui al punto 2.1 già in fase di avvio -, unitamente ai Programmi regionali interessati da questa revisione, nonché le specifiche modalità da attivare (rimodulazione/riprogrammazione), saranno definiti entro il 15 dicembre 2011.

**Tabella 2 Agenda Digitale**

Convergenza	Piano Naz. Banda larga (2)	Banda ultralarga	Data Center
Calabria	7.500.000,00	86.894.997,00	40.000.000,00
Campania(1)	35.000.000,00	268.666.139,00	40.000.000,00
Puglia	18.200.000,00	272.767.050,00	40.000.000,00
Sicilia(1)	14.000.000,00	322.166.394,00	40.000.000,00
<b>Totale Convergenza</b>	<b>74.700.000,00</b>	<b>950.494.580,00</b>	<b>160.000.000,00</b>
Basilicata ST	4.900.000,00	14.780.386,00	40.000.000,00
<b>Totale Convergenza e Sostegno transitorio</b>	<b>79.600.000,00</b>	<b>965.274.966,00</b>	<b>200.000.000,00</b>
<b>Altre Mezzogiorno</b>			
Sardegna(1)	6.500.000,00	88.637.268,00	40.000.000,00
Molise	10.500.000,00	12.965.064,00	40.000.000,00
Abruzzo	22.300.000,00	73.986.548,00	40.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>39.300.000,00</b>	<b>175.588.880,00</b>	<b>120.000.000,00</b>
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>118.900.000,00</b>	<b>1.140.863.846,00</b>	<b>320.000.000,00</b>

Importi in euro

(1) Alla copertura del fabbisogno per la Banda ultra larga concorrono i tre Grandi Progetti presentati dalle Regioni interessate e in corso di esame da parte della Commissione europea

(2)Interventi in corso di avvio

3. Occupazione: promuovere nuova occupazione attraverso il finanziamento, a valere sui POR regionali, del credito di imposta occupazione di cui all'art. 2 della L.106/2011, così come concordato in via definitiva con la Commissione europea (DG EMPL). Anche in questo caso l'azione è immediatamente eseguibile, comportando una rimodulazione/riprogrammazione interna ai Programmi esistenti che sarà definita entro il 15 dicembre 2011 di intesa fra il DPS, il Ministero del Lavoro e le Regioni interessate (cfr. tabella 3).

**Tabella 3 Credito di imposta Occupazione**

Convergenza	
Calabria	20.000.000,00
Campania	20.000.000,00
Puglia	10.000.000,00
Sicilia	65.000.000,00
<b>Totale Convergenza</b>	<b>115.000.000,00</b>
Basilicata ST	2.000.000,00
<b>Totale Convergenza e Sostegno transitorio</b>	<b>117.000.000,00</b>
<b>Altre Mezzogiorno</b>	
Sardegna	20.000.000,00
Molise	1.000.000,00
Abruzzo	4.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>25.000.000,00</b>
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>142.000.000,00</b>

Importi in euro

#### 4. Sistema dei trasporti

- 4.1 Progetti Pon Reti: in aggiunta ai precedenti interventi sarà considerata l'attuazione di interventi di potenziamento del sistema dei trasporti meridionale, in linea con gli obiettivi dei Por, pari a circa 1.2 miliardi di euro.

La realizzazione di questa azione, nasce dall'esigenza di accelerare l'attuazione dei programmi regionali della Convergenza, assicurando il finanziamento di progetti già utilmente selezionati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si tratta in primo luogo di destinare parte delle risorse dei POR Convergenza, attraverso una riprogrammazione tra assi, per il finanziamento di un parco progetti privo di copertura finanziaria sul PON Reti e Mobilità, avendo verificato, caso per caso, l'effettiva capacità di questi interventi di accelerare l'attuazione dei programmi regionali.

I progetti sono ripartiti per tipologia e territorio secondo lo schema che segue (cfr. tabella 4). L'azione sarà compiutamente definita entro il 15 dicembre 2011.

**Tabella 4 Progetti Pon Reti**

Per tipologia		Per territorio	
ITS	16.463.213	Calabria	69.000.000
Porti	159.000.000	Sicilia	69.069.666
Aeroporti	117.300.000	Puglia	177.060.100
Interporti	39.003.143	Campania	51.903.377
Ferrovie	38.000.000	Obiettivo Convergenza (1)	2.733.213
<b>Totale</b>	<b>369.766.356</b>	<b>Totale</b>	<b>369.766.356</b>
		(1) Non ripartibile per Regione	

Importi in euro

4.2 Altri progetti: questo primo elenco può essere integrato con ulteriori interventi non ammissibili al Programma Nazionale ma cofinanziabili dai POR, previa verifica puntuale degli stessi, riguardanti pressoché esclusivamente il sistema stradale, del valore complessivo, così come derivante dalla preliminare individuazione, quantificato in 894 milioni di euro (cfr. tabella 5). Anche per questi ulteriori interventi, che saranno definiti entro il 15 dicembre 2011, dovrà essere accertata l'effettiva capacità di accelerare l'attuazione dei programmi. Entro la stessa data saranno altresì definite le procedure di revisione dei programmi.

**Tabella 5 Altri interventi per il sistema dei trasporti**

	<b>Strade</b>	<b>Aeroporti</b>	<b>Totale</b>
Campania	378.600.000,0	28.000.000,0	406.600.000,0
Puglia	80.577.485,5		80.577.485,5
Sicilia	406.953.877,7		406.953.877,7
<b>Totale</b>	<b>866.131.363,2</b>	<b>28.000.000,0</b>	<b>894.131.363,2</b>

Importi in euro

**Tutti gli interventi dei punti 1-4 sono attuabili entro la scadenza di ammissibilità delle spese (31 dicembre 2015) della programmazione 2007-2013.**

5. Rete ferroviaria: in una prospettiva di più lungo periodo, ma ugualmente necessaria, occorre garantire certezza finanziaria agli interventi sulla rete ferroviaria meridionale che, per la lunghezza dei tempi di attuazione, non potranno essere completati entro il 2015.

A tal fine l'Italia propone una riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale, rispondente anche all'esigenza di riconsiderare la sostenibilità finanziaria di un livello di cofinanziamento nazionale tra i più elevati nella UE alla luce dell'obiettivo del pareggio di bilancio.

Tale riduzione può essere attuata nei primi due mesi del 2012, fatta salva la eventuale necessità di anticiparne l'attuazione entro il mese di dicembre limitatamente ai Programmi con gravi problemi di assorbimento delle risorse in scadenza al 31 dicembre 2011.

La quantificazione di tale riduzione sarà effettuata una volta individuati gli interventi ferroviari definiti come prioritari e quantificato il relativo fabbisogno, sulla base di una istruttoria da completare entro il 15 dicembre 2011. In prima approssimazione si tratta della AV Napoli-Bari, e dei collegamenti Palermo-Catania-Messina e Salerno-Reggio Calabria (cfr. tabella 6 in allegato).

**Tavola 1 – SINTESI AZIONI/INTERVENTI OBIETTIVO CONVERGENZA**

INTERVENTI	TITOLARI ITALIA	TITOLARI EU	CALENDARIO RIPROGRAMMAZIONE E RIMODULAZIONE	RISORSE (MILIARDI DI EURO)
1. Istruzione	DPS/MIUR	REGIO / EMPL	31 gennaio 2012	1.3
2. Agenda digitale	DPS/MISE	REGIO/INFSO/COMP REGIO/INFSO/COMP	15 dicembre 2011	0,07
2.1 Piano nazionale banda larga			15 dicembre 2011	
2.2 Banda ultralarga/data center				1.1
3. Occupazione	DPS/MLPS	EMPL	15 dicembre 2011	0.11
4. Sistema trasporti	DPS/MIT	REGIO/MOVE/COMP REGIO/MOVE	15 dicembre 2011	0.4
4.1 Progetti PON reti			15 dicembre 2011	0.9
4.2 Altri progetti (strade)				
5. Rete ferroviaria	DPS/MIT/RFI	REGIO/MOVE	15 dicembre 2011	-,-

**SEDE, COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE:**

Il Gruppo di Azione è istituito a Roma, presso il DPS.

Il Gruppo è presieduto dal Direttore Generale pro-tempore della DG PRUC del DPS. La funzione di Vicepresidenza del Gruppo è attribuita alla Commissione europea-DG Regio. Il Gruppo è composto, inoltre, da un rappresentante del DPS e da un rappresentante della Commissione europea (DG REGIO).

Al Gruppo partecipano, *ratione materiae*, rappresentanti dei soggetti titolari delle singole linee di azione individuate in questo documento. Il Gruppo si avvale della struttura della DG PRUC e per lo svolgimento delle funzioni connesse alla sua attività di altri rappresentanti del DPS e della Commissione europea di volta in volta

individuati (DG EMPL, DG MOVE, DG INFSO, DG COMP, DG ENVe servizi orizzontali della DG REGIO).

#### **FUNZIONI DEL GRUPPO DI AZIONE:**

A tal fine il Gruppo di Azione interagendo con i soggetti titolari delle linee di intervento prioritarie, valorizzando e sviluppando il metodo già sperimentato dagli obiettivi di servizio e anticipando alcune modalità di intervento proposte per la programmazione 2014-2020:

- identifica gli interventi rispondenti agli obiettivi del Piano di Azione, definendo i risultati perseguiti, espressi in termini di indicatori e target di realizzazione e risultato in conformità ai requisiti previsti dalla proposta di Regolamento Generale 2014-2020 (Allegato IV, Condizionalità generali ex ante, punto 7) (cfr. Tavola 2 allegata a titolo esemplificativo), nonché la relazione fra gli interventi e i risultati;
- accerta la sussistenza delle pre-condizioni necessarie a garantire l'efficacia sugli interventi;
- individua le responsabilità e modalità attuative, gli specifici strumenti programmatici e fonti di finanziamento;
- fissa i tempi di attuazione;
- monitora costantemente l'avanzamento verso questi risultati, con particolare riferimento al completamento delle tappe fondamentali definite per ogni annualità, definendo e promuovendo le misure correttive che si rendessero eventualmente necessarie.

A tal fine il Gruppo approva gli specifici Piani di Azione presentati dai titolari delle singole linee, nel caso queste indicazioni non fossero puntualmente esplicitate nei rispettivi programmi di riferimento, anche svolgendo funzioni di arbitraggio tra gli stessi.

In questo modo, il Piano di Azione permetterà di "testare" a grandezza reale gli elementi essenziali della riforma della politica di coesione presentata dalla Commissione Europea per il periodo 2014-2020

**Tabella 6 Interventi sulle reti ferroviarie**

Macro infrastruttura	CIS	Costo	Finanziamenti disponibili	Ulteriori fabbisogni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Ulteriori
					Anno n	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3	Anno n+4	Anno n+5	Anno n+6	Anno n+7	Anno n+8	Oltre
NAPOLI - BARI	Direttore ferroviaria Napoli - Bari	7.091,00	3.507,00	3.584,00	46,37	8,94	9,14	20,92	298,42	622,30	608,64	603,83	314,48	1050,94
	Puglia - adeguamento e potenziamento delle ferrovie	18,00	18,00	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-
	Puglia - sistemi di trasporto e logistica in ambito urbano	31,50	31,50	-	-	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0
	Altri interventi	2.818,30	1.618,10	1.200,20	2,26	2,83	10,72	14,64	10,89	27,32	82,99	141,57	109,49	797,48
<b>NAPOLI - BARI</b>	<b>Totale Infrastruttura</b>	<b>9.958,80</b>	<b>5.174,60</b>	<b>4.784,20</b>	<b>48,63</b>	<b>11,76</b>	<b>19,86</b>	<b>35,56</b>	<b>309,31</b>	<b>649,62</b>	<b>691,64</b>	<b>745,39</b>	<b>423,97</b>	<b>1.848,42</b>
PALERMO - POLLINA - ENNA - CATANIA	Direttore ferroviaria Catania Palermo	7.700,00	2.057,00	5.643,00	49,73	73,57	97,37	273,05	446,84	431,84	371,84	376,84	373,84	3.148,08
	Nodi, sistemi urbani e metropolitani di Palermo e Catania	991,00	991,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri interventi	347,30	347,30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MESSINA - CATANIA	Direttore ferroviaria Messina Catania	2.270,00	59,00	2.211,00	17,66	3,92	7,85	98,09	245,23	343,32	392,37	470,84	490,46	141,25
POLLINA - MESSINA	Direttore Ferroviaria Pollina Messina	3.950,00	-	3.950,00	9,00	45,00	45,00	150,00	200,00	280,00	350,00	450,00	500,00	1.921,00
<b>PALERMO - CATANIA - MESSINA</b>	<b>Totale Infrastruttura</b>	<b>15.258,30</b>	<b>3.454,30</b>	<b>11.804,00</b>	<b>76,39</b>	<b>122,49</b>	<b>150,22</b>	<b>521,14</b>	<b>892,07</b>	<b>1.055,16</b>	<b>1.114,21</b>	<b>1.297,68</b>	<b>1.364,30</b>	<b>5.210,33</b>
SALERNO - REGGIO- CALABRIA	Direttore Ferroviaria Salerno Reggio Calabria	3270,00	7,00	3263,00	26,06	5,79	11,58	144,76	361,91	506,68	579,06	694,87	723,82	208,46
	Altri interventi	270,00	270,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALERNO - REGGIO- CALABRIA	Totale Infrastruttura	3.540,00	277,00	3.263,00	26,06	5,79	11,58	144,76	361,91	506,68	579,06	694,87	723,82	208,46
<b>TOTALE</b>		<b>28.757,10</b>	<b>8.905,90</b>	<b>19.851,20</b>	<b>151,08</b>	<b>140,05</b>	<b>181,66</b>	<b>701,46</b>	<b>1.563,30</b>	<b>2.211,46</b>	<b>2.384,91</b>	<b>2.737,95</b>	<b>2.512,10</b>	<b>7.267,21</b>

Tavola 2

PRIORITY INTERVENTS	Indicators and units of measurement (baseline)			Fundamental Taps					Target (per intervention)			
	Input	Realizations	Result	2012	2013	2014	2015	annuality successive	Spesa	Realizations	Result	
1 Istruzione	MEURO	N. di studenti serviti	Indicatore di realizzazione (da indicatori comuni per 2014-2020): indicatori di risultato da definire con le Amministrazioni									
												Per ogni tappa: a) sussistenza condizioni di efficacia b) avanzamento iter procedurale; c) avanzamento fisico delle opere (forti funzionali); d) avanzamento realizzazione (indicatori); e) valutazione percorso verso il risultato (teoria del cambiamento)
2												
<b>AGENDA DIGITALE</b>												
1	Attuazione P.N. Banda Larga	MEURO	N. di persone servite						% avanz.	N. di persone servite		
2	Banda ultralarga											
<b>OCCUPAZIONE</b>												
1	Credito di imposta occupazione	MEURO	N. nuovi occupati						% avanz.	N. nuovi occupati		
2												
<b>RETI FERROVIARIE</b>												
1	AV Napoli-Bari	MEURO	Lungh. Linea Km	Tempo risp. (min./viaggio)					% avanz.	Lungh. Linea Km	Tempo risp. (min./viaggio)	
2												
<b>TRASPORTI</b>												
1	Aeroporti	MEURO							% avanz.			
2												